Arriva l’ok del Mef per la dotazione finanziaria, passo avanti verso il nuovo ospedale di Siracusa

C’è l’ok del Ministero dell’Economia e delle Finanze alla dotazione finanziaria per il nuovo ospedale di Siracusa. Ad annunciare l’atteso passo avanti è il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, con un video pubblicato sui suoi canali social.

Definisce il disco verde del Mef “un risultato importante” arrivato in coda a “un lavoro intenso e continuo di interlocuzione con il governo nazionale”. Passaggio che Schifani qualifica come “serrato” e che ha permesso “di sbloccare un passaggio decisivo atteso da tanti anni. L’autorizzazione del Mef era necessaria, dopo la decisione della giunta regionale che aveva approvato l’utilizzo di 47 milioni di euro, risorse che inizialmente avrebbero dovuto gravare sul bilancio dell’Asp di Siracusa”.

Proprio per la validazione della revisione del piano di finanziamento, è stata necessaria una nuova verifica degli enti competenti. Una trafila che si è allungata di qualche mese ma che adesso vede il completamento. Con la firma dell’accordo di programma Stato-Regione e l’intesa con Invitalia sugli espropri, potrebbe iniziare a breve il percorso della gara d’appalto per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa.

Piano scolastico, Burti: “Caso Rizza é partita aperta, non nascondersi dietro il Tar”

La sentenza del Tar che ha rigetto il ricorso contro il Piano Scuole del Libero Consorzio di Siracusa “non chiude la partita, ma riporta il confronto sul terreno politico”. È questa la posizione del consigliere Cosimo Burti, che invita a considerare ancora aperta la partita.

“La sentenza del Tat non mette la parola ‘fine’ alla discussione – afferma – ma sposta il baricentro dalla giurisprudenza alla responsabilità politica, che purtroppo è rimasta finora confinata”. Un passaggio chiaro, che sottolinea come il nodo non sia soltanto legale, ma soprattutto amministrativo e sociale.

Al centro della vicenda resta il futuro dell’istituto Rizza e il possibile trasferimento dalla sua sede storica. Una prospettiva che, secondo Burti, non può essere liquidata come una semplice controversia tecnica. “Una questione così rilevante, come lo sradicamento del Rizza, dei suoi alunni, del corpo insegnante e del personale amministrativo non può e non deve essere confinata in una diatriba legale”.

Il consigliere richiama quindi l’attenzione sui valori in gioco, evidenziando come il Tar non abbia espresso un giudizio di merito sulla scelta. “Il tribunale – spiega – non ha promosso la proposta dell’Ente, l’ha semplicemente dichiarata legalmente possibile”. Da qui la conseguenza politica: le alternative restano tutte valide.

“Le proposte alternative sono ancora sul tavolo – insiste Burti – con dignità, valenza didattica e sociale e un peso strategico assolutamente inalterati”.

Per questo motivo, il consigliere annuncia un’iniziativa

diretta nei confronti del presidente del Libero Consorzio. “Chiederò al Presidente di non nascondersi dietro aspetti che hanno certamente il loro valore, ma che non possono cancellare tutti gli elementi, che sono tanti e ancora validissimi”.

Elicotteri, sommozzatori e motovedette: riprese le ricerche del giovane danese disperso in mare

Poco dopo le 6 di questa mattina, sono riprese le attività di ricerca del ragazzo danese disperso in mare nello specchio acqueo antistante il lido di Noto. Resta massiccio il dispositivo messo in campo dal Maritime Rescue Sub Center (MRSC) della Guardia Costiera di Catania che coordina le operazioni con il supporto della centrale operativa della Capitaneria di porto di Siracusa. Proseguono in contemporanea le esplorazioni dei fondali e dello specchio d’acqua, dal mare e dal cielo.
Sin dalle prime luci dell’alba, si muove nella zona la motovedetta d’altura della Capitaneria CP 323 di concerto con una squadra di sommozzatori della Guardia Costiera, una motovedetta dell’ufficio locale marittimo di Portopalo. Dal cielo, supporto arriva da un elicottero della Guardia Costiera, uno della Marina Militare ed un elicottero della Polizia di Stato. Presenti anche i mezzi nautici dei Vigili del Fuoco ed un loro nucleo sub.
Anche oggi la fascia di litorale, sia a nord e a sud, rispetto al punto della scomparsa, sarà verificata dal personale militare coordinato sul posto dal Comandante dell’ufficio

marittimo della Guardia Costiera di Avola, insieme alla Protezione Civile ed una pattuglia dei Carabinieri di Avola. Poche le speranze di ritrovare lo sfortunato turista in vita. Da venerdì non si hanno sue notizie. Aveva deciso di fare un bagno insieme ad un'amica. Poi un'onda improvvisa che ha portato via il ragazzo. Scattato l'allarme, immediate sono state le operazioni di ricerca che proseguono anche in queste ore. Si cerca, purtroppo, un corpo senza vita.

Inaugurato lo skatepark di Avola, la sindaca Cannata: "Spazio contemporaneo e vivo"

È stato inaugurato ieri ad Avola il nuovo skatepark, un'opera pensata per offrire ai giovani uno spazio dedicato allo sport urbano, all'aggregazione e all'espressione libera di una passione che unisce movimento, disciplina e comunità. L'inaugurazione ha fatto registrare una partecipazione ampia ed entusiasta, con la presenza di numerosi skaters e appassionati arrivati da tutta la Sicilia e alcune presenze anche da fuori regione. "È stato un pomeriggio bellissimo, pieno di energia, passione e movimento", dichiara il sindaco Rossana Cannata. "Vedere questo spazio riempirsi fin da subito di giovani, famiglie e community di skaters è il segno più bello del senso di quest'opera: non solo una struttura, ma un luogo di incontro, di crescita e di libertà". Lo skatepark nasce infatti con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento stabile per chi pratica skateboard e sport urbani, ma anche uno spazio aperto alla città, capace di attrarre nuove presenze e creare occasioni sane di socialità.
"Abbiamo voluto realizzare un'area pensata per i giovani, per

dare loro uno spazio bello, contemporaneo e vivo”, prosegue Cannata. “Adesso chiediamo a tutti di viverlo, rispettarlo e farlo crescere. Perché questi luoghi funzionano davvero quando diventano patrimonio condiviso della comunità”.
Il sindaco sottolinea anche il valore simbolico dello skate come pratica sportiva ed educativa. “Lo skate insegna equilibrio, coraggio e la forza di rialzarsi dopo una caduta. Ed è proprio questo il messaggio che vogliamo diffondere: credere nei propri tentativi, non fermarsi davanti alle difficoltà, trasformare la passione in crescita”.
L’inaugurazione ha rappresentato anche un momento di riconoscimento per quanti hanno collaborato alla realizzazione dell’opera e all’organizzazione dell’evento. “Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato insieme con la mia amministrazione per consegnare alla città questo nuovo spazio – aggiunge il sindaco -. E porto con me con grande orgoglio anche il gesto affettuoso dello skate personalizzato che mi è stato donato: un segno che racconta l’entusiasmo e la partecipazione con cui questo progetto è stato accolto”.



Per l’amministrazione comunale, lo skatepark rappresenta un altro tassello nella costruzione di una città sempre più attenta ai giovani, agli spazi pubblici e alla qualità della vita urbana. “Il grande entusiasmo di ieri ci conferma che abbiamo intrapreso la strada giusta – conclude Cannata -. Avola ha bisogno di luoghi che facciano incontrare passioni, energie e generazioni diverse. Lo skatepark da ieri è uno di questi”.

Pietro Rosa vicepresidente del Libero Consorzio, la soddisfazione di Grande Sicilia Siracusa

“Premiato l’impegno, la serietà ed il lavoro svolto sul territorio”. Così Vincenzo Vinciullo, commissario provinciale di Grande Sicilia, e Tony Bonafede, responsabile provinciale organizzativo, salutano la nomina a vicepresidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa di Pietro Rosa che è anche presidente del Consiglio Comunale di Noto. A lui sono state conferite anche le deleghe alla Polizia Provinciale, Sport ed Impiantistica Sportiva, Verde Pubblico e Transizione Digitale.
“Una nomina che va letta nel solco della crescita e del radicamento della comunità di Grande Sicilia nel contesto provinciale, contribuendo, con partecipazione e senso di appartenenza, a rappresentare in maniera concreta le istanze dei cittadini e dei territori. A Pietro Rosa va il nostro augurio di buon lavoro, certi che saprà affrontare il nuovo incarico con spirito di servizio nell’interesse della comunità provinciale. Grande Sicilia rinnova il proprio sostegno e la propria vicinanza in questo importante percorso amministrativo”, dichiarano ancora Vincenzo Vinciullo e Tony Bonafede.

Ingresso gratuito in musei e

luoghi della cultura il 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre

Si rinnova anche per il 2026 il consueto appuntamento con le giornate di ingresso gratuito nei musei e nei luoghi della cultura della Regione Siciliana. In occasione delle festività nazionali, il 25 aprile (Festa della Liberazione), il 2 giugno (Festa della Repubblica) e il 4 novembre (Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate) sarà garantito il libero accesso ai musei regionali e ai parchi archeologici.
«Le ricorrenze nazionali rappresentano momenti di riflessione condivisa sul nostro percorso collettivo – ha detto l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – In queste giornate, aprire gratuitamente i luoghi della cultura significa mettere in relazione la memoria civica con il patrimonio che la custodisce e la racconta. Vogliamo che musei e parchi archeologici diventino spazi vivi, capaci di accompagnare i cittadini in una lettura consapevole del passato e in una partecipazione più attiva al presente, riconoscendo alla cultura un ruolo centrale nei momenti che segnano l'identità del Paese».

La Sicilia sulle reti Rai per proporsi nel prossimo biennio: capodanno in diretta

da Palermo

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani e l’amministratore delegato di Rai Com, Giuseppe Sergio Santo, hanno firmato stamattina a Palazzo d’Orleans la convenzione per la realizzazione di una campagna di comunicazione sulle reti Rai per il biennio 2026/2027.
In questi due anni, la Sicilia sarà protagonista di interventi di comunicazione all’interno di vari programmi televisivi, radiofonici e digitali in tutti i canali e le piattaforme della Rai e di eventi sul territorio. Inoltre, il tradizionale programma di fine anno, “L’anno che verrà”, in onda il 31 dicembre in prima serata su Rai 1, nelle due prossime edizioni sarà realizzato e trasmesso da una località siciliana proposta dalla Regione e condivisa con la tv del servizio pubblico. Quest’anno sarà Palermo il palcoscenico dal quale sarà salutato il 2026 e festeggiato l’arrivo del 2027.
«Un invito a venire a visitare la Sicilia – ha detto Schifani – ribadito per due anni, attraverso le trasmissioni della Rai. La nostra regione sarà protagonista di programmi di grande audience e diventerà scenario degli spettacoli di fine anno del 2026 e del 2027, seguiti da milioni di spettatori. Abbiamo scelto la tv di Stato per raggiungere un target variegato, di tutte le generazioni e in tutto il Paese per diffondere un messaggio fatto di immagini che raccontino una storia di bellezza, di cultura e di culture, di bontà gastronomiche e di umanità di noi siciliani. La nostra isola si è già affermata, anche con il significativo sostegno della Regione, come regina e palcoscenico ideale di fiction e opere cinematografiche e televisive, diventate un volano di attrazione turistica proprio per la larga diffusione di questi prodotti sulle varie piattaforme. Penso al boom di presenze, negli ultimi anni, di turisti americani attirati anche da quanto visto della Sicilia sulle opere di cinema e tv, i cui arrivi sono stati favoriti dai collegamenti diretti con Palermo e Catania inaugurati dopo l’insediamento del mio governo. Per questo, quella avviata con

la Rai è una collaborazione nella quale crediamo molto per fare crescere ancora di più il turismo e l'economia e rafforzare l'immagine della Sicilia. Sono convinto che diventerà il biglietto da visita di una terra di accoglienza e di pace e che guarda al futuro con ottimismo».
«La firma di questa convenzione è frutto di un lungo lavoro tra Regione Siciliana e noi di Rai Com per conto di Rai – ha dichiarato l'amministratore delegato di Rai Com Sergio Santo – e si inserisce negli obiettivi di valorizzazione del territorio. Palermo, ambita meta turistica e culturale, con il suo fascino millenario sarà protagonista di una grande serata seguita ogni anno da milioni di telespettatori. Ma la convenzione, attraverso le diverse strutture e direzioni Rai, avrà il compito di promuovere e valorizzare ogni angolo di questa terra ricca di storia».
La Sicilia apparirà in trasmissioni televisive come Ballando con le stelle, Camper, Unomattina, Linea verde, È sempre mezzogiorno e Geo, attraverso "cartoline" o spazi dedicati. È prevista la trasmissione in diretta su Rai Sport della finale della prossima Coppa degli assi, dal campo di equitazione della Favorita a Palermo. Dell'isola si parlerà anche nelle più seguite trasmissioni radiofoniche, su RaiPlay e in trasmissioni dedicate al pubblico all'estero come "Italiana", il programma realizzato da Rai Com per promuovere le eccellenze italiane nel mondo.

Turista disperso in mare, ricerche senza esito.

Speranze ridotte al lumicino

Le speranze si assottigliano con il passare delle ore. Sono ormai ridotte al lumicino le possibilità di ritrovare in vita il 13enne danese disperso da venerdì mattina, dopo un tuffo in mare nella zona di Eloro, a Noto. Il tempo, in queste situazioni, non è mai una variabile indifferente e bene lo sanno i soccorritori. Ogni ora che passa senza notizie, rappresenta un colpo durissimo per chi prega per un epilogo diverso. La speranza di un miracolo è appesa a un filo sottilissimo.

Intanto, non si ferma la macchina dei soccorsi. I sommozzatori continuano a scandagliare fondali difficili, resi ancora più insidiosi dalla scarsa visibilità. Dall'alto, invece, droni ed elicotteri si alternano senza sosta, nel tentativo di individuare anche il minimo indizio utile a localizzare il ragazzo e restituire almeno un corpo alla famiglia, distrutta dal dolore. In mare e lungo la costa operano senza sosta Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Protezione Civile ed anche alcuni circoli nautici locali, tutti impegnati in uno sforzo corale coordinato dalla Prefettura di Siracusa. Al momento, però, senza esito. Non si esclude che da lunedì possa essere disposto un progressivo allentamento del dispositivo SAR, fin qui massiccio e capillare.

Il giovane turista si trovava in compagnia di un'amica quando, venerdì mattina, ha deciso di entrare in acqua. Sarebbe stato trascinato via da un'onda, sparendo in pochi istanti. È stata la ragazza, sotto shock, a lanciare l'allarme. Da quel momento è scattata la complessa macchina delle ricerche, che sta battendo un ampio tratto di mare, da Eloro fino alla foce del fiume Tellaro.

Nel dettaglio, il piano operativo vede il coordinamento del Maritime Rescue Sub Center (MRSC) dell'11° Centro della Guardia Costiera di Catania, con il supporto della Capitaneria di porto di Siracusa. In mare sono impegnate la motovedetta

SAR CP 323 di Siracusa e un battello costiero proveniente da Marzamemi, mentre dall'alto operano un elicottero del Nucleo aereo della Guardia Costiera e uno dei Vigili del Fuoco, che si alternano nelle attività di perlustrazione.
Fondamentale anche il contributo dei nuclei subacquei: squadre di sommozzatori dei Vigili del Fuoco vengono impiegate in rotazione con i colleghi della Guardia Costiera giunti da Messina, per garantire una copertura continua delle operazioni sui fondali.
Parallelamente, lungo la fascia costiera – sia a nord che a sud rispetto al punto della scomparsa – proseguono le ricerche a terra. Spiagge, anfratti e tratti più impervi vengono controllati sotto il coordinamento dell'Ufficio marittimo di Avola, con il supporto della Protezione Civile e pattuglie miste di Guardia Costiera, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco.
Già nelle prime ore successive all'allarme, le operazioni erano andate avanti senza sosta fino a tarda sera, con un dispiegamento imponente di mezzi: una motovedetta d'altura, un battello costiero, due elicotteri, tre squadre di sommozzatori tra Vigili del Fuoco e Polizia di Stato, oltre a moto d'acqua, gommoni di circoli nautici e numerose pattuglie a terra.
Uno sforzo straordinario. E mentre le ricerche continuano, cresce l'angoscia del tempo che passa.

Test di Protezione Civile ok, buona prova di coordinamento e intervento

Giornata conclusiva oggi della maxi esercitazione di Protezione Civile nell'area di via Piazza Armerina, a

Siracusa, dove è stata allestita una tendopoli operativa.
Sono sette le associazioni coinvolte nella due giorni, per un totale di circa 100 volontari impegnati nelle diverse prove operative: dalla ricerca di dispersi agli interventi antincendio, fino alla gestione logistica del campo. Presenti anche le unità cinofile, fondamentali nelle simulazioni di soccorso e localizzazione di persone.
L'esercitazione, che punta a testare la capacità di risposta del sistema locale in caso di calamità, ha messo alla prova il coordinamento tra le diverse realtà del volontariato e le procedure di intervento sul campo. "Un ringraziamento particolare a Nuova Acropoli per l'organizzazione dell'iniziativa, realizzata in sinergia con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile", dice l'assessore Sergio Imbrò che ha seguito da vicino, sul posto, le attività dei volontari.
"Prepararsi alle emergenze significa investire sulla sicurezza della comunità", ha commentato. "Queste esercitazioni sono fondamentali per migliorare il coordinamento e rendere sempre più efficace la risposta operativa. Il lavoro dei volontari è prezioso e rappresenta una risorsa concreta per il territorio".
Soddisfazione espressa anche dal responsabile provinciale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Biagio Bellassai. "Il livello di preparazione dimostrato e la capacità di operare in maniera coordinata tra le diverse componenti – spiega – sono elementi fondamentali. Esercitazioni come questa rappresentano un momento indispensabile per testare procedure, migliorare l'integrazione e garantire interventi sempre più efficaci in caso di emergenza".
Il sindaco Francesco Italia ha voluto sottolineare il valore dell'impegno condiviso. "Siracusa può contare su una rete di volontariato competente e generosa. Momenti come questo rafforzano la collaborazione tra istituzioni e associazioni e permettono di farci trovare pronti di fronte a ogni eventuale emergenza".

Reale (Confindustria): “Hormuz, la Sicilia non sta soffrendo più del resto d’Italia. E le nostre industrie…”

“Non è vero che la Sicilia stia soffrendo più del nord Italia per lo shock collegato ad Hormuz”. Il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, a margine del convegno promosso dal Pd sul futuro del polo petrolchimico, respinge le ricostruzioni circa il paradosso siciliano. “I nostri aeroporti hanno sofferto meno di tutti gli altri per la possibile mancanza di jet fuel, Le produzioni delle nostre raffinerie sono a massimo carico e Priolo da sola lavora oltre il 30% nazionale. I prezzi? Sono quelli fissati sui mercati internazionali”, aggiunge Reale.
Con SiracusaOggi.it, il presidente parla anche del caso caro-carburanti ma guarda al futuro con soluzioni ed idee che le grandi industrie stanno mettendo a terra. E poi c’è il tema della “percezione” mutata: il polo che negli anni 90 era un vanto, oggi viene visto come una sorta di avversario dell’ambiente e della salute.